



Comune di Potenza

Assessorato Protezione Civile

Unità di Direzione Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO EMERGENZA ESTERNA

DITTA LIQUIGAS S.p.A.

Deposito di Potenza

5.1d - OPUSCOLO INFORMATIVO

Dirigente	avv. Salvatore Monserrati
Responsabile del Procedimento	geom. Luigi Cecere
Collaboratrice	arch. Ivana Navarra

visionato da:

PREFETTURA DI POTENZA
REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI POTENZA
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
A.R.P.A. BASILICATA

Giugno 2008

Questo opuscolo è rivolto ai cittadini che vivono vicino al deposito industriale LIQUIGAS, classificato a “rischio di incidente rilevante”. Il Decreto Legislativo 334/99 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 238/2005, prevede che le aziende “a rischio di incidente rilevante” trasmettano al Sindaco un’apposita scheda d’informazione.

La scheda informativa sul rischio d’incidente rilevante, che contiene parti del piano di emergenza interna dell’azienda e del piano di emergenza esterna predisposto dal Prefetto, deve poi essere resa nota alla popolazione da parte del Sindaco.

La diffusione al pubblico delle informazioni riguardanti l’industria a rischio ha lo scopo di creare o migliorare il rapporto tra la popolazione e l’industria stessa e, in caso di incidente, consente ai cittadini interessati e alle unità di soccorso di reagire adottando comportamenti corretti ed opportuni.

Liquigas: introduzione

La Società Liquigas è un deposito di GPL (Gas di petrolio liquefatto). L'attività dell'azienda classificata a rischio di incidente rilevante, è soggetta sia a notifica che a rapporto di sicurezza poiché detiene e movimentata sostanze pericolose in quantità superiore rispetto al limite di soglia previsto dal D.Lgs 334/99 e s.m.i. e consiste nel ricevimento da auto, stoccaggio in serbatoi fissi, imbottigliamento di bombole di varia pezzatura e spedizione di GPL (miscela di butano e propano) sfuso e in bidoni.

Lo stabilimento, sito nell'area Sud della città di Potenza – zona industriale del fiume Basento, è costituito, schematizzando, da un deposito di GPL e da una stazione di imbottigliamento di GPL. Presso l'impianto non avvengono processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione della stessa; il ciclo di lavorazione è totalmente chiuso e non esiste, quindi, traccia di dispersione.

Il quantitativo massimo di miscela presente nell'impianto è di t. 126.4 (Sez. 4 scheda informativa febbraio 2007), il GPL viene stoccato in tre serbatoi da 80 mc. Per quanto riguarda la sicurezza lo stabilimento Liquigas è stato progettato nel rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti e in modo tale da remotizzare le possibilità di perdita di integrità o di difetti di tenuta a carico di apparecchiature contenenti GPL, minimizzare le fonti d'innescio e le conseguenze di eventuali errori umani.

Il sistema di gestione della sicurezza che viene rivisto ed aggiornato periodicamente è volto al miglioramento continuo, a tempo indeterminato, delle condizioni di sicurezza nella gestione degli impianti.

Dal punto di vista impiantistico, l'impianto è dotato di sistemi strumentali di allarme e blocco automatico concepiti e realizzati per mantenere le attività nel campo di corretto funzionamento. Dal punto di vista operativo la sorveglianza continua da parte del personale, le ispezioni e la formazione minimizzano la probabilità di accadimento di un incidente rilevante. L'eventuale segnalazione dello stato di emergenza è effettuata in automatico dal sistema di rilevazione fughe e gas ed incendio. Esso, infatti, a seguito del raggiungimento di determinati valori limite di temperatura e/o pressione, attiva automaticamente:

- l'azionamento dell'allarme acustico e visivo in campo;
- l'intercettazione delle utenze elettriche non necessarie e quindi il conseguente arresto delle pompe e dei compressori;
- la chiusura delle valvole pneumatiche su linee GPL (messa in sicurezza dell'impianto);
- l'avviamento delle pompe antincendio.

Nell'unità deposito e nell'unità stoccaggio ed imbottigliamento è attivo un impianto di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso collegate ad una postazione di guardie giurate. Tale sistema svolge una funzione di sicurezza permettendo l'identificazione immediata di ogni anomalia che dovesse verificarsi nel deposito ed una funzione di antintrusione per la possibilità che le telecamere offrono di appurare eventuali forzature al sistema di recinzione dell'insediamento.

Sia l'impianto di imbottigliamento che il deposito sono dotati di linee telefoniche collegate direttamente con l'esterno e di linee dedicate al telefax e al fax.

In caso di emergenza per mancanza di energia elettrica le linee telefoniche sono sempre in efficienza.

Il Piano di Emergenza Esterna, redatto dalla Prefettura prevede per le ipotesi incidentali prese in considerazione, una distanza cautelativa di pianificazione dell'emergenza, all'esterno dello stabilimento, pari all'area descritta da un raggio di 300 metri.

Nell'ultima scheda di informazione sui rischi rilevanti ai cittadini ed ai lavoratori presentata nel marzo 2006 dalla Liquigas, a seguito dell'adozione di ulteriori interventi tecnici migliorativi, non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna e la massima distanza d'influenza degli effetti incidentali indicata dalle simulazioni elaborate, relative agli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento, è pari a 152 metri.

In queste pagine troverai la scheda d'informazione predisposta dalla Società LIQUIGAS.

LEGGILA CON ATTENZIONE e ricorda che il rischio è connesso con tutte le attività umane e che questa azienda, proprio perché tratta sostanze particolari, è soggetta a ripetuti controlli e rispetta le norme impiantistiche previste in materia di sicurezza dalla vigente normativa.

Non dimenticare i notevoli vantaggi che la presenza di questa azienda apporta al tuo territorio.

IL RISCHIO SI PUÒ PREVEDERE E PREVENIRE.

INFORMATI: è il tuo modo di collaborare con le autorità competenti che elaborano i piani di emergenza per gli interventi di primo soccorso.

RICORDA che il panico ed i comportamenti sbagliati in caso di incidente ostacolano i soccorsi e minacciano ulteriormente l'incolumità dei cittadini.

Sezione 1: informazioni su Liquigas e i suoi responsabili

La sezione 1 permette di conoscere:

- indicazioni di base sull'azienda e la sua localizzazione
- i responsabili dell'azienda
- se l'azienda è soggetta a: notifica / rapporto di sicurezza

Rivolgiti al portavoce della Società, se desideri informazioni più dettagliate sull'attività dello stabilimento.

Nome delle società - Ragione Sociale: Liquigas S.p.A.



Stabilimento di:

Comune: Potenza - Provincia: PZ

Indirizzo: via dell' Idraulica 3/5 (deposito)

Sede amministrativa:

Comune: Milano - Provincia: MI

Indirizzo: Via Tucidide 56

La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs 334/99 e s.m.i.: Sì

Responsabile del deposito:

Telefono: 0971471463

Fax: 097152323 (deposito)

Telefono centralino della sede di Milano: 02.701681 - Fax: 02.7018650

Sezione 2: Enti, Istituzioni, Amministrazioni, uffici pubblici coinvolti

La sezione 2 permette di conoscere:

Tutti gli Enti, Istituzioni, Amministrazioni, uffici pubblici che, sia a livello locale sia a livello nazionale sono coinvolti con diversi compiti negli adempimenti previsti dal D. Lgs. 334/99 e s.m.i. e in particolare:

- chi è il responsabile dell'informazione pubblica, che fornisce le informazioni sui rischi e sulle misure di sicurezza previste all'esterno dell'azienda.
- chi è il responsabile del primo intervento, che organizza i soccorsi nelle prime fasi dell'emergenza.
- chi è il responsabile del piano di emergenza esterna, da cui dipende il coordinamento di tutte le attività previste in caso di emergenza.

Questi sono gli uffici della Pubblica Amministrazione a cui puoi rivolgerti per qualsiasi chiarimento!

Riferimento Pubblica Amministrazione

Responsabile informazione pubblica

Il Sindaco di Potenza

Addetti

Ufficio stampa

ufficiostampa@comune.potenza.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico

urp@comune.potenza.it

Responsabile primo intervento

Responsabile provinciale coordinamento interventi di Protezione Civile:

Il Prefetto di Potenza

Responsabile locale interventi di Protezione Civile:

Il Sindaco di Potenza

Dirigente Protezione Civile Comune di Potenza:

protezionecivile@comune.potenza.it

Responsabile piano comunale di emergenza esterno

Dirigente Protezione Civile Comune di Potenza:

Tel. 0971415729/730

Fax. 0971469022

protezionecivile@comune.potenza.it

Sezione 3: l'attività di Liquigas e le caratteristiche del territorio circostante

La sezione 3 permette di conoscere:

- gli impianti/depositi che costituiscono lo stabilimento
- le modalità di lavorazione
- le attività produttive e/o di deposito, e/o di spedizione del prodotto svolte dallo stabilimento
- quali attività implicano la presenza di sostanze pericolose
- le caratteristiche del territorio circostante l'azienda e le strutture, come scuole, ospedali, luoghi di ritrovo, altri stabilimenti, presenti nel raggio di 300 m.

Puoi conoscere più a fondo l'attività dell'azienda e valutare tu stesso i rischi legati alla sua presenza sul territorio.

Descrizione attività svolta nel deposito

L'attività produttiva consiste nel "Ricevimento, deposito e spedizione di gas di petrolio liquefatto (GPL) sfuso ed in bombole". Lo stabilimento rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 17/08/1999, n. 334 e s.m.i. – artt. 6 (con obbligo di presentazione della notifica e Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori) per la detenzione di "gas liquefatti estremamente infiammabili" in quantità superiore alla soglia indicata nell'Allegato 1, parte 1 colonna 2.

Il deposito è costruito su un'area quadrilatera irregolare e comprende le seguenti principali installazioni:

- n. 3 serbatoi di stoccaggio di G.P.L. di forma cilindrica orizzontale fuori terra da 80 m3;
- n. 1 sala pompe e compressori G.P.L. per la movimentazione del prodotto;
- n. 1 punto di travaso autocisterne/carico botticelle;
- n. 1 pesa installata presso il punto travaso;
- n. 1 area adibita a deposito bidoni vuoti pallettizzati;
- n. 1 area adibita a deposito bidoni pieni pallettizzati;
- n. 1 locale pompe antincendio;
- n. 1 locale compressori aria servizi;
- n. 1 locale gruppo elettrogeno;
- n. 1 locale quadri elettrici;
- n. 1 locale adibito a magazzino/archivio sul lato est del deposito;
- n. 1 officina e magazzino materiali;
- n. 1 palazzina nella quale si trovano uffici tecnici ed amministrativi, spogliatoio, servizi operai e alloggio custode.

Descrizione del territorio circostante lo stabilimento

L'insediamento occupa un'area di circa 10.800 mq. scoperti ed è ubicato all'interno della zona industriale del Comune di Potenza, in prossimità della contrada Bucaletto (a circa 900 metri dal baricentro del deposito) e Betlemme in cui sono presenti fabbricati aperti al culto (chiesa), di pubblica istruzione (scuole), attività commerciali.

Si riportano gli elementi territorialmente significativi quali obiettivi vulnerabili civili ed industriali posti ad una distanza compresa entro 1.000 metri dal deposito:

• Centro abitato più vicino (Bucaletto)	• a circa 400 metri
• Santarsiero marmi	• a circa 50 metri
• Industria Italtractor	• a circa 250 metri
• Carcere	• a circa 400 metri
• Direzione Regionale Basilicata VV.F.	• a circa 400 metri
• Comando provinciale VV.F.	• a circa 400 metri
• Caserma Carabinieri	• a circa 800 metri

• Supermercato PicK Up	• a circa 700 metri
• Park Hotel	• a circa 800 metri
• Campo di calcetto	• a circa 400 metri
• Chiesa Beata Vergine del Rosario	• a circa 300 metri
• Scuola Elementare VII Circolo "G. Albini"	• a circa 400 metri
• Scuola dell'Infanzia	• a circa 400 metri
• Tribunale dei Minori	• a circa 500 metri
• Distributore carburanti "AGIP"	• a circa 150 metri
• Distributore "Q8 Basentana"	• a circa 600 metri
• Distributore "AGIP Basentana"	• a circa 600 metri
• Deposito carburanti Esercito Italiano	• a circa 500 metri
• Autoparco Comunale	• a circa 500 metri

Nei pressi dello stabilimento esistono le seguenti vie di comunicazione:

• Linee ferroviarie	• linea ferroviaria Napoli – Taranto	• confinante con deposito
• Strade principali	• Strada S.S. n. 7 Appia	• a 50 metri (da baricentro deposito)
	• Superstrada Basentana	• a 300 metri (da baricentro deposito)
• Fiumi	• Basento	• circa 300 metri

L'accesso alla ditta avviene, per quanto riguarda il trasporto su gomma direttamente dalla S.S. n° 407 Basentana e dalla S.S. n° 7 Appia che arriva direttamente nell'insediamento industriale.

Sezione 4: sostanze chimiche a rischio movimentate negli impianti Liquigas

La sezione 4 indica per ogni sostanza utilizzata e suscettibile di causare un eventuale incidente:

- il nome comune o generico
- la classificazione del pericolo sulla base delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997
- l'identificazione delle sostanze pericolose ai sensi del D.M. del 28 aprile 1997 attraverso l'attribuzione di un codice che associa una sigla per identificare il pericolo (es. r 25) ad una frase per identificare il rischio (es. tossico per ingestione)
- la massima quantità di sostanze pericolose presenti nell'insediamento industriale

Ecco l'elenco delle sostanze chimiche a rischio movimentate negli impianti della società.

Sostanze e preparati suscettibili di causare un eventuale incidente rilevante

Le sostanze e i preparati elencati nella tabella a margine possono manifestare i rischi indicati solo ed esclusivamente in caso di incidente rilevante.

Nome generico o comune: **PROPANO**

Classificazione di pericolo: F+ estremamente infiammabile

Principali caratteristiche di pericolosità: R12 Gas liquefatto estremamente infiammabile

Max quantità presente (t): 126.4

Nome generico o comune: **BUTANO**

Classificazione di pericolo: F+ estremamente infiammabile

Principali caratteristiche di pericolosità: R12 Gas liquefatto estremamente infiammabile

Nota: Propano, Butano e le loro miscele vengono usualmente denominati GPL, ovvero Gas di Petrolio Liquefatti.

Dal punto di vista della sicurezza le miscele di propano e butano mantengono le stesse caratteristiche di classificazione di pericolo attribuite ai loro componenti, mentre variano le caratteristiche fisico - chimiche in funzione della concentrazione delle due sostanze.

Sezione 5: natura dei rischi di incidente rilevante

La sezione 5 permette di conoscere:

- i probabili scenari di incidente connessi con il tipo di attività dello stabilimento
- le eventuali successioni d'incidenti

L'azienda ha analizzato attentamente gli elementi che consentono di identificare, nei vari settori degli impianti, i potenziali rischi. Il piano di emergenza interna elaborato dall'azienda è garanzia di sicurezza per gli operatori e per i residenti della zona.

Natura dei rischi di incidente rilevante Informazioni generali

Un rilascio accidentale di GPL può dar luogo, se innescato, a diversi fenomeni incidentali in funzione dello stato fisico in cui si trova:

Evento incidentale	Sostanze coinvolte
Jet fire (incendio del getto)	GPL liquido (propano e/o butano)
Pool fire (incendio vapori da pozza)	GPL liquido (propano e/o butano)
Flash fire (incendio di nube)	GPL liquido (propano e/o butano)
Esplosione di nube	GPL liquido (propano e/o butano)
Flash fire (incendio di nube)	GPL gassoso (propano e/o butano)
Esplosione di nube	GPL gassoso (propano e/o butano)

Causa evento incidentale:

- a. Dispersione in aria con incendio;
- b. Dispersione in aria con esplosione;
- c. Cedimento di serbatoio di deposito o di auto-ferrocisterna a freddo o per prolungata esposizione a incendio, con relativa esplosione;

In caso di rilascio di GPL in fase di gas/vapore senza innesco, si può verificare una dispersione della sostanza per gravità dovuta alla densità della nube superiore a quella dell'aria.

Sezione 6: effetti degli incidenti ipotizzati e misure di prevenzione e sicurezza adottate da Liquigas

La sezione 6 permette di conoscere:

- quali possono essere gli effetti degli incidenti ipotizzati
- le misure di prevenzione e sicurezza adottate dall'azienda

Sia gli effetti degli incidenti che le misure previste dal piano d'emergenza esterna sono differenti a seconda della distanza dallo stabilimento e della direzione del vento.

Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Effetti derivanti da incendio o esplosione di GPL

Sono possibili i seguenti effetti:

- Irraggiamento termico nel caso di incendio
- Creazione di onda d'urto e proiezione di frammenti nel caso, molto remoto, in cui si dovesse verificare un'esplosione

Effetti da esposizione a nube

- I vapori sono deboli irritanti delle mucose
- Brevi esposizioni, anche a elevate concentrazioni, non provocano effetti pericolosi sull'uomo
- Esposizioni più prolungate possono provocare senso di vertigine.

La popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area individuata dalle curve di danno è quella ubicata all'aperto; i soggetti all'interno di edifici e lontani da superfici vetrate sono di per sé protetti dagli effetti incidentali.

Nessun danno ambientale per inquinamento è prevedibile data la natura delle sostanze presenti.

Gli effetti incidentali si esauriscono a breve termine.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Precauzioni impiantistiche

Nel deposito sono stati installati un impianto di controllo dell'atmosfera ed un impianto di rilevazione di incendio.

Al fine di limitare l'entità dei rilasci e di ridurre la gravità delle conseguenze sull'uomo e sull'ambiente sono stati adottati i seguenti apprestamenti:

- rete di rivelatori d'atmosfera infiammabile nei punti pericolosi (punto di travaso, sala pompe e compressori, serbatoi, deposito bombole). Tali rivelatori attivano l'allarme ottico/acustico, la chiusura delle valvole locali pneumatiche di blocco, l'arresto delle apparecchiature di movimentazione, il distacco dell'alimentazione elettrica alle utenze non essenziali;
- rete di rivelatori d'incendio nei punti pericolosi (punto di travaso, sala pompe e compressori, serbatoi e deposito bombole). Tali rivelatori attivano l'allarme ottico/acustico, la chiusura delle valvole pneumatiche di blocco, l'arresto delle apparecchiature di - movimentazione - il distacco dell'alimentazione elettrica alle utenze non essenziali e l'avviamento delle pompe antincendio;
- sistema d'intercettazione costituito da valvole pneumatiche di blocco installate sulle linee GPL in fase liquida e gassosa, sulle linee di movimentazione della fase liquida e della fase gassosa in corrispondenza dei serbatoi di stoccaggio. La chiusura automatica delle valvole pneumatiche di blocco avviene, oltre che su comando dei rivelatori di gas e di incendio, anche tramite i pulsanti d'emergenza installati presso punti strategici del deposito e, comunque, in caso di mancanza d'aria compressa;
- rete di valvole d'eccesso di flusso installate sulle linee di fase liquida e di fase gas;
- predisposizione per l'immissione di acqua nei serbatoi al fine di spiazzare il GPL dal fondo in caso di perdite dalla parte bassa dei serbatoi stessi;
- dispositivo di messa a terra dei mezzi in travaso in grado di effettuare l'arresto delle operazioni di carico in caso di inadeguato collegamento alla rete di terra del mezzo mobile;
- rete di pulsanti d'emergenza installati nei punti strategici del deposito. L'azionamento di un pulsante d'emergenza attiva l'allarme ottico/acustico, la chiusura delle valvole pneumatiche di blocco, l'arresto delle apparecchiature di movimentazione, il distacco dell'alimentazione elettrica alle utenze non essenziali e l'avviamento delle pompe antincendio.

Sezione 7: il Piano di Emergenza Esterna di Liquigas

La sezione 7 permette di conoscere:

- se è stato elaborato il piano di emergenza esterna (P.E.E.) dal Prefetto
- i mezzi di allarme previsti dal piano d'emergenza esterna predisposto dal Prefetto
- il comportamento da seguire in caso di incidente rilevante
- i sistemi di comunicazione previsti per segnalare alla popolazione lo stato di allarme
- i presidi di pronto soccorso previsti dal piano d'emergenza esterna

Come comportarsi in caso di allarme? Evita il panico, non lasciare la tua abitazione, chiudi porte e finestre, allontanati dalle finestre, ascolta i messaggi trasmessi dagli altoparlanti.

Il Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.)

La Prefettura ha redatto il piano definitivo a seguito del nuovo rapporto di sicurezza presentato dal gestore della Liquigas SpA e quindi dagli atti conclusivi dell'istruttoria da parte della Prefettura di Potenza.

Mezzi di segnalazione di incidenti interni

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate con le modalità previste nel piano di emergenza interna che prevede l'utilizzo di allarmi acustici.

Qualsiasi situazione di emergenza interna che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica con le modalità previste dal Piano di Emergenza Esterna.

Sia l'impianto di imbottigliamento, che il deposito, sono dotati di 3 linee telefoniche collegate direttamente con l'esterno e di linee dedicate al telex ed al fax.

In caso di emergenza per mancanza di energia elettrica le linee telefoniche sono sempre in efficienza.

Il personale operativo può utilizzare apparecchi ricetrasmittenti e un sistema di cercapersone di cui è dotata la squadra di emergenza di primo intervento.

Mezzi di segnalazione di incidenti esterni

Il Direttore responsabile della Liquigas, dopo aver consultato il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ufficio Protezione Civile della Prefettura (UTG) segnala all'interno e all'esterno dell'impianto lo stato di **allarme** mediante l'attivazione di **una sirena acustica monotonale avente suono continuato della durata di tre minuti**.

Qualora l'entità della situazione incidentale sia tale da non consentire una consultazione con le predette autorità di protezione civile, il Direttore Responsabile attiva comunque lo stato di allarme con le stesse modalità.

Comportamento da seguire

Gli effetti incidentali sono, in genere, limitati all'interno del perimetro dello stabilimento ed il personale è adeguatamente formato sui comportamenti da seguire (Piano Emergenza Interna).

Nel caso, improbabile, che si manifestassero situazioni tali da provocare effetti pericolosi al di fuori dello stabilimento (l'evento in corso non si può limitare con le risorse proprie dell'impianto) il Prefetto di Potenza, sentiti la Direzione Tecnica della Ditta Liquigas ed il Comandante dei Vigili del Fuoco dispone l'attivazione dello stato di emergenza.

Le norme comportamentali, di carattere generale, che l'azienda ritiene opportuno suggerire alla popolazione, situata entro le possibili aree a rischio, fatte salve eventuali più puntuali disposizioni emanate dall'Autorità preposta al momento dell'incidente attraverso emittenti radio e TV, altoparlanti fissi o mobili su automezzi e squadre di soccorso con compiti informativi sono le seguenti:

- in caso di allarme agire subito ed in modo disciplinato, evitando il panico
- allontanarsi rapidamente dallo stabilimento, non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
- non lasciare l'abitazione se non espressamente richiesto
- rimanere o portarsi in ambienti chiusi
- abbandonare gli scantinati
- chiudere porte e finestre
- interrompere l'erogazione del gas domestico
- non fumare e non usare fiamme libere. Non provocare scintille, spegnere fornelli ed ogni altra fonte d'innesco
- chiudere persiane, avvolgibili e tende
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- disattivare gli impianti elettrici
- non usare il telefono: lasciare le linee libere per le comunicazioni di emergenza
- prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante e seguire le istruzioni fornite
- ascoltare la radio a batteria per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente

- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

La principale misura di sicurezza da adottare nell'immediatezza dell'incidente è il RIFUGIO AL CHIUSO segnalato con l'attivazione della SIRENA e SUONO CONTINUO.

È altresì opportuno che venga limitato l'utilizzo di motori elettrici ed a scoppio. In caso di allarme si raccomanda di non telefonare alla Ditta Liquigas ed alle Autorità competenti. La popolazione residente nelle zone circostanti ed in particolare nel Rione Betlemme del Comune di Potenza deve mantenersi lontana dalla zona dell'incidente. La popolazione che vive e lavora fuori dal Rione Betlemme, deve mantenersi lontano dalla zona interessata dall'allarme.

La popolazione direttamente coinvolta dalle misure di sicurezza sarà resa edotta della dichiarazione del **cessato allarme, disposto dal Prefetto, con altoparlanti** su mezzi mobili e con comunicati radio.

Al segnale di cessato allarme riaprire porte e finestre.

Posti di blocco

Quando in fase di emergenza, sia necessario garantire il regolare svolgimento delle operazioni mirate alla tutela della popolazione (compresa quella nella fascia dei 300 m dall'azienda) o quando si debba procedere all'evacuazione dell'area prossima allo stabilimento, le Forze di Polizia, ivi comprese quelle della Polizia Municipale del Comune di Potenza, dovranno assicurare la predisposizione di adeguati posti di blocco.

Posti di blocco previsti sono:

DENOMINAZIONE CANCELLO	INCROCIO	ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE	GESTORE CANCELLO	NOTE
1. BETLEMME	Uscita Potenza Est – via Appia	Impedire il transito dei veicoli sulla Via Appia/Centro.	Polizia Stradale	
2. VIGILI DEL FUOCO	Via Appia - Costa della Gaveta	Deviare i veicoli su Via Appia in direzione della Basentana.	Polizia Stradale	
3. S. ANTONIO LA MACCHIA	Via Giovanni XXIII – Via Trentacarlino	Vietare l'accesso dei veicoli su via Trentacarlino e via Giovanni XXIII. Il traffico va deviato sul tratto della via Giovanni XXIII in direzione di c/da Macchia Romana.	Polizia Municipale	necessitano almeno di tre unità
4. VIA DEI MILLE	Via dei Mille - Via Trenta Carlino	Vietare l'accesso dei veicoli su Via dei Mille direzione via Appia.	Polizia Municipale	
5. VIA APPIA	Via Appia – Viale del Basento – via De Paoli	Devviare il traffico sulla via Appia in direzione del Borgo S.Rocco.	Polizia di Stato	
6. AUTOPARCO COMUNALE	Via Appia – via della Chianchetta, via Braille	Devviare il traffico sulla via Appia in direzione del Borgo S.Rocco.	Polizia di Stato	necessitano almeno di tre unità
7. VIA PONTE NOVE LUCI	Via Appia – via S.Vito – via Ponte Nove Luci	Devviare il traffico sulla via Appia in direzione del Borgo S.Rocco.	Polizia di Stato	
8. CHIANCHETTA	Via Appia – Via Grippo	Devviare il traffico sulla via Appia in direzione del Borgo S.Rocco.	Polizia di Stato	
9. VIALE DEL BASENTO	Viale del Basento - Via dell'Elettronica	Vietare l'accesso dei veicoli su Viale del Basento (direzione via Appia), nonché in via S.Vito.	Carabinieri	
10. VIA DELLA FISICA	Via della Fisica/con il ponte che adduce alla via Appia	Vietare l'accesso dei veicoli sul ponticello in direzione della Via Appia.	Carabinieri	
11. VIA DEI MILLE 1 (Attività Terziarie)	Via dei Mille all'altezza dell'attività "Parrucchiere Laurita".-	Vietare il transito dei veicoli in direzione di Via Appia.	Polizia Municipale	Gli autocarri e/o autoarticolati devono fermarsi nei luoghi di sosta (attendere disposizioni dell'Autorità competente).
12. VIA GIOVANNI XXIII	via Giovanni XXIII - via Maestri del Lavoro	Vietare il transito dei veicoli su via Maestri del lavoro (in entrambe le carreggiate) e su via Appia. Il traffico deve essere deviato su via Giovanni XXIII in direzione di c/da Macchia Romana.	Polizia Municipale	

Are di sicurezza

Qualora per la tipologia dell'incidente verificatosi, **il Prefetto di Potenza** intenda predisporre come misura cautelativa l'**EVACUAZIONE** della popolazione interessata, i punti di convergenza **da raggiungere al più presto** con i mezzi propri sono:

- **Caserma Vigili del Fuoco;**
- **Presidi Sanitari disponibili sul territorio.**

L'evacuazione viene comunicata alla popolazione interessata dal personale operante attraverso altoparlanti su mezzi mobili.

I siti sopra citati, ad esclusione dell'ultimo (in via Stazione), date le loro caratteristiche, potranno essere anche utilizzati come eliporti di emergenza. Raggiunti i predetti luoghi di raccolta, il Sindaco disporrà che, con mezzi dedicati, procederà al trasporto delle persone evacuate presso le aree attrezzate.

Mezzi di comunicazione previsti

Come definiti nel Piano d'Emergenza Esterna a cura delle Autorità competenti che potrà disporre di:

- emittenti radio locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- squadre di soccorso con compiti informativi

Presidi di pronto soccorso

Per i lavoratori è disponibile la camera di medicazione adeguata al DM 388/03 come previsto nel piano d'emergenza interna.

I presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento disponibili per la popolazione e previsti nel Piano di Emergenza Esterna sono:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Ospedale S.Carlo di Potenza

Numeri telefonici utili

Prefettura - Potenza	Tel. 0971/419111
Comune di Potenza Ufficio Protezione Civile	Tel. 0971/415729-730
Comune di Potenza Polizia Municipale pronto intervento	Tel. 0971/469507
Vigili del Fuoco pronto intervento	115
Polizia pronto intervento	113
Pronto intervento sanitario 118	118
Carabinieri pronto intervento	112
Comando Polstrada – Potenza	Tel. 0971/654111
Comando Provinciale Carabinieri- Potenza	Tel fax.0971/411222
C.R.I. (ambulanze)	Tel. 0971/485345
Regione – Uff. Prot. Civ.	Tel. 0971/668400
Provincia –Uff.Prot.Civ.- Sala Operativa	Tel. 0971/46569-46851
Ospedale - San Carlo Potenza	Tel. 0971/611111
Azienda sanitaria – USL n. 2 Potenza	Tel.0971/310111
LIQUIGAS S.p.A. –	Tel. 0971/471463
Consorzio sviluppo industriale - ASI	Tel. 0971/ 659215
Enel	803500
Telecom	Tel. 0971/490111
Italgas	800900999
Acquedotto Lucano	Tel. 0971/392111